



In fiamme il tetto della facoltà di Agraria mentre si facevano i lavori i ristrutturazione

Viterbo: incendio all'università della Tuscia

Un maxi incendio è divampato oggi, nella sede della facoltà di Agraria dell'Università della Tuscia a Viterbo. Le fiamme si sono scatenate sul tetto che sta bruciando da stamattina alle 10 circa, facendo crollare una parte della copertura. Coinvolto lad rogo anche il secondo piano

della struttura. Sono state evacuate la facoltà e tre strutture vicine, al momento non risultano persone ferite. I vigili del fuoco sono al lavoro per domare il rogo con rinforzi arrivati da Roma e Terni. Secondo le prime informazioni, sul tetto della facoltà erano in corso lavori di ristruttura-



zione. Il rogo sarebbe divampato alla palazzina del polo del Riello Blocco C, e si starebbe propagando anche ad un'altra palazzina dello stesso blocco. Secondo quanto riporta l'Ansa è rientrato l'allarme per l'operaio che risultava inizialmente disperso, è stato ritrovato.

a pagina 2

Crollo delle denunce per buche stradali a Roma



a pagina 3

Fontana di Trevi chiusa per tre giorni per manutenzione



a pagina 5

Al Trullo arriva la casa "Beata Anuarite"

L'iniziativa per le donne vittime di violenza e protette internazionali

L'autonomia abitativa, economica e relazionale, un lavoro, una rete sociale e territoriale stabile aiutano a superare momenti di difficoltà intensi, perché nessuno deve essere lasciato indietro. Ed è proprio su questo concetto che nasce nel quartiere Trullo la casa "Beata Anuarite", una struttura di accoglienza in semiautonomia per donne vittime di violenza e protette internazionali promossa dalla Caritas diocesana di Roma in collaborazione con le suore



Francescane ausiliarie laiche missionarie dell'Immacolata e l'Associazione Laicale Missionaria. Il cardinale Baldo Reina, vicario del Papa per la diocesi di Roma, ha inaugurato la casa "Beata Anuarite", una struttura dedicata alla Beata CLEMENTINA ANUARITE, una giovane suora dell'attuale Repubblica Democratica del Congo, un'insegnante appartenente alla comunità di Jamaa Takatifu della congregazione delle Suore della Sacra Famiglia.

a pagina 4



In fiamme il tetto della facoltà di Agraria mentre si facevano i lavori i ristrutturazione

Viterbo, incendio all'università della Tuscia

Enorme la colonna di fumo nero che si è alzata dalla struttura in fiamme. A seguito dell'incendio tecnici di Arpa Lazio, coinvolta per il monitoraggio della qualità dell'aria, si stanno recando sul posto per installare un campionario. Lo fa sapere Arpa in un post Fb informando che "daremo i risultati delle analisi appena possibile". Intanto il Comune di Viterbo invita la popolazione a "non avvicinarsi al luogo delle operazioni" spiegando che sul posto la Polizia locale sta provvedendo a bloccare le strade di accesso alla zona. L'amministrazione raccomanda inoltre di "tenere chiuse tutte le finestre delle abitazioni nel raggio di un chilometro". «Stiamo seguendo con apprensione l'evolversi del grande incendio che sta interessando la facoltà di agraria dell'università della Tuscia a Viterbo. Ho



sentito telefonicamente il magnifico rettore Stefano Ubertini, al quale ho rivolto solidarietà e vicinanza da estendere a tutti i docenti e gli studenti dell'ateneo viterbese». Lo ha dichiarato l'assessore all'Università della Regione Lazio, Luisa Regimenti. «Fortunatamente sembra che tutte le persone siano state evacuate in tempo e che sia stata scongiurata quella che poteva essere una tragedia - ha continuato - Al rettore e a

tutta la comunità accademica ho assicurato il pieno sostegno della Regione Lazio in questo momento difficile: l'Università della Tuscia è un fiore all'occhiello del sistema universitario del Lazio e non faremo mancare l'appoggio per una ripartenza delle attività che sia più rapida possibile. Ringrazio tutti gli uomini e le donne dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine che hanno prontamente messo in sicurezza l'area».

Ventotto le manifestazioni di interesse pervenute per la riconversione

Mimit sull'area ex carbone di Civitavecchia



Sono 28 le manifestazioni di interesse pervenute, entro il termine del 3 giugno, per la riconversione e il rilancio economico, produttivo e sociale dell'ex centrale Enel a carbone di Torrevaldaliga Nord, nel porto di Civitavecchia, nell'ambito della consultazione pubblica promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, su indicazione del ministro Adolfo Urso. L'iniziativa - coordinata dal Comitato per il phase-out della centrale presie-

duto dal sottosegretario di Stato Fausta Bergamotto - punta a definire un piano organico con investimenti strategici per la riconversione e lo sviluppo dell'area, da formalizzare con un accordo di programma. Un percorso improntato alla trasparenza e alla condivisione con tutti i livelli istituzionali e locali, in linea con quanto già avviato per l'ex centrale di Brindisi. Il piano di reindustrializzazione si articolerà in fasi progres-

sive: un primo tavolo tecnico valuterà gli interventi proposti, i relativi investimenti, i tempi di attuazione e l'impatto occupazionale e ambientale. È prevista la nomina di un Commissario per coordinare e velocizzare le procedure. Il Comitato interministeriale definirà le linee strategiche, mentre gli uffici tecnici del Mimit, con Invitalia, verificheranno la fattibilità delle iniziative in base alla disponibilità dei siti industriali.

Alessio D'Amato (Azione): "I nodi vengono al pettine. Sayonara"

Gradimento dei governatori: Rocca penultimo



"Il presidente Rocca dovrebbe riflettere sul penultimo posto nel gradimento dei governatori e non credo che le performance giappo-

nesi all'Expo possano aiutarlo a risalire la china. I cittadini si stanno rendendo conto dell'inconsistenza di questo governo regio-

nale. I nodi vengono al pettine. Sayonara". E' quanto afferma su X il consigliere regionale del Lazio Alessio D'Amato.

Sarà possibile votare anche con l'attestato sostitutivo scaricabile online

Referendum: le ultime disposizioni

In occasione delle prossime consultazioni referendarie a Roma, coloro che non hanno la tessera elettorale (ad esempio perché smarrita, rubata o deteriorata), che hanno esaurito gli spazi delle timbrature o hanno cambiato indirizzo e non sanno in che sezione votare, potranno scaricare online sul portale di Roma Capitale un Attestato di voto Sostitutivo e recarsi direttamente con questo al seggio per votare. Questa soluzione - possibile in forza dell'art. 7 del Dpr 299/2000 e attivata da Roma Capitale in questi giorni prima del voto per i referendum dei prossimi 8 e 9 giugno - permetterà ai cittadini, che per vari motivi si accorgeranno all'ultimo momento di non poter utilizzare la tessera elettorale, di non dover andare per forza in Municipio o all'Ufficio Elettorale Centrale di via Petroselli per ottenerne un duplicato e consentirà loro di ottenere comodamente e rapidamente online un attestato sostitutivo, evitando le

lunghe code agli sportelli degli uffici elettorali tipiche dei giorni del voto e di quelli immediatamente precedenti. Il servizio è attivo sul Portale di Roma Capitale (alla pagina dedicata ai "Certificati Anagrafici e di Stato Civile Online", all'indirizzo: https://www.comune.roma.it/web/it/scheda_servizi.page?contentId=INF138579; si dovrà cliccare sul bottone "Accedi al Servizio" e poi seguire le istruzioni fino a selezionare, tra le opzioni, quella relativa all'"Attestato Sostitutivo Elettorale"). Per accedervi il cittadino dovrà autenticarsi tramite verifica della propria identità digitale. Potranno richiedere online l'attestato sostitutivo della tessera elettorale i cittadini italiani iscritti nelle liste elettorali di Roma Capitale, sia i residenti sia coloro che sono iscritti all'Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (Aire) di Roma. L'attestato sostitutivo può essere richiesto, online, esclusivamente per

se stessi e in nessun modo per terzi. Per effettuare la richiesta sul portale di Roma Capitale si dovrà accedere verificando la propria identità digitale - tramite Spid, Carta d'Identità Elettronica (Cie) o Carta Nazionale dei Servizi (Cns) - in modo analogo a come si fa già per il rilascio dei certificati anagrafici. Una volta autorizzato l'accesso da parte del sistema informatico, questo verificherà l'iscrizione della persona nelle liste elettorali di Roma Capitale; una volta avvenuto ciò, l'utente potrà stampare autonomamente l'attestato sostitutivo della tessera elettorale. Il presidente della Sezione elettorale, in sede di accertamento del numero dei votanti, non dovrà sommare l'elettore che ha votato con l'attestato sostitutivo al numero dei votanti della Sezione, trattandosi infatti di elettore già iscritto nelle liste elettorali della Sezione e solo temporaneamente sprovvisto della tessera elettorale.



Il calo delle richieste di risarcimento ha avuto un impatto positivo anche sulle polizze assicurative, con una diminuzione dei premi legati al rischio stradale per la Capitale

Crollo delle denunce per buche stradali a Roma: -88% in sei anni

Il numero delle richieste di risarcimento per danni causati da buche stradali a Roma è diminuito drasticamente, registrando un calo dell'88% rispetto al 2018. A rivelarlo è l'assessora capitolina ai Lavori pubblici, Ornella Segnalini, che sottolinea il miglioramento delle condizioni del manto stradale grazie agli interventi manutentivi. Se nel 2018 si contavano oltre 3.300 sinistri, nel 2024 le segnalazioni si sono ridotte a 359. Questa contrazione ha generato un beneficio economico tangibile per l'amministrazione comunale, che ha speso meno per risarcimenti e ha accantonato fondi inferiori per controversie ancora in corso. Nonostante i risultati, Roma continua a primeggiare nelle classifiche nazionali per numero di incidenti, anche a causa della vastità della sua rete viaria e dell'elevato

numero di abitanti. Nel 2018 l'Ufficio sinistri del Comune di Roma aveva ricevuto 3.385 denunce per danni derivanti da buche o altre anomalie dell'asfalto. Sei anni dopo, nel 2024, le segnalazioni si sono ridotte a 359. Questa riduzione, pari all'88%, evidenzia un miglioramento significativo delle condizioni del manto stradale e rappresenta un indicatore diretto dell'efficacia degli interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria. Il Campidoglio ha attribuito il risultato agli sforzi congiunti con Anas per riqualificare le principali arterie cittadine. Il calo delle richieste di risarcimento ha avuto un impatto positivo anche sulle polizze assicurative, con una diminuzione dei premi legati al rischio stradale per la Capitale. Dal 2014 al 2024, il Comune di Roma ha corrisposto

oltre 22,5 milioni di euro in indennizzi a favore di pedoni, ciclisti e automobilisti coinvolti in incidenti dovuti a strade dissestate. Le richieste di risarcimento nello stesso periodo hanno sfiorato i 60 milioni di euro, ma solo una parte delle cause si è conclusa con l'erogazione di fondi. Nel solo 2023, l'amministrazione ha liquidato poco meno di un milione di euro (precisamente 956.832 euro), mentre ha accantonato circa 15 milioni per eventuali cause ancora pendenti. Questo approccio prudente tutela i bilanci comunali e consente una gestione oculata dei rischi legati al contenzioso stradale. Roma presenta caratteristiche uniche rispetto ad altri grandi centri urbani. Secondo l'assessora Segnalini, confrontare la Capitale con realtà come Milano o Bologna può risultare



fuorviante. La città eterna conta circa 8.000 chilometri di strade comunali, una rete viaria molto più estesa rispetto ai 1.700 chilometri di Milano. Inoltre, la popolazione romana supera di gran lunga quella delle altre metropoli italiane. Questi fattori contribuiscono in modo naturale a un numero più elevato di incidenti stradali. Secondo Segnalini, i metodi di calcolo adottati da alcuni report — come

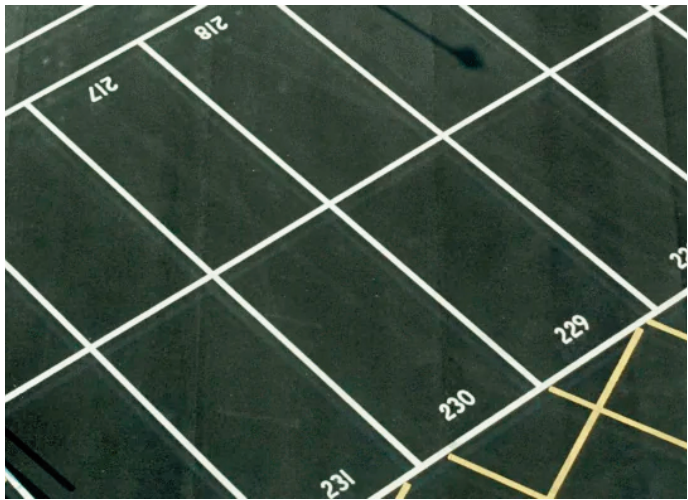
quello pubblicato dal Centro internazionale di ricerca sociale (Iscr) — non tengono conto della densità e dell'estensione urbana, alterando i risultati finali delle classifiche. Nonostante i progressi, persistono problemi rilevanti. L'assessora ammette che gli incidenti più gravi si verificano spesso sulle strade principali, dove i veicoli procedono a velocità elevate. Le amministrazioni cittadine hanno

pianificato ingenti investimenti per il miglioramento infrastrutturale. Nei prossimi cinque anni, il Comune di Roma prevede di impiegare circa un miliardo di euro per la riqualificazione della rete stradale, tenendo conto anche delle opere legate al Giubileo. Tuttavia, molte delle strade secondarie richiedono ancora interventi mirati, poiché i lavori si sono finora concentrati soprattutto sulla grande viabilità.

Stanziati 8 milioni e 700mila euro per realizzare e riqualificare parcheggi pubblici

Comuni del Lazio: fondi dalla Regione

Dalla Regione Lazio arriva un provvedimento con cui sono stati stanziati 8 milioni e 700mila euro da destinare a alla realizzazione e alla riqualificazione dei parcheggi pubblici. Questo provvedimento è arrivato in giunta su proposta dell'assessore alla Mobilità e Trasporti, Fabrizio Ghera. L'obiettivo? Quello di sostenere la viabilità nei centri urbani con maggiore attenzione per quelli con vocazione turistico culturale. Arrivano, quindi, dei fondi per i comuni del Lazio ad eccezione di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo e Roma Capitale e dei Municipi di Roma che potranno accedere al bando che contiene i criteri di base per la ripartizione delle risorse finanziarie a favore dei soggetti beneficiari. "Attraverso il sistema dei parcheggi urbani la Regione Lazio intende favorire il decongestionamento urbano, la mobilità, l'accessibilità alle aree a maggiore vo-



cazione turistico-culturale e le condizioni di vivibilità della popolazione residente", ha commenta l'assessore alla Mobilità e Trasporti, Fabrizio Ghera. I fondi varranno per il triennio 2025/2027. Tra i criteri di assegnazione, c'è l'importo massimo del contributo regionale (previsto in 600mila euro); la compartecipazione regionale (100% per i Comuni sotto i 5.000 abitanti e 90% sopra i 5.000 abitanti). Con i fondi si realizze-

ranno nuovi parcheggi, le eventuali infrastrutture ed opere di arredo urbano di pertinenza come per esempio viabilità di accesso; illuminazione, panchine, pensiline, info point, punti di ricarica per veicoli elettrici, distributori d'acqua, servizi igienici, etc.); l'ampliamento di parcheggi già esistenti e dichiarati insufficienti; la riqualificazione ed il recupero di spazi ed aree di proprietà comunale, già adibite a parcheggio.

Approvati dalla Regione oltre 2 milioni e 900mila euro per l'area industriale

Anagni: fondi per la località Selciatella

Nel comune di Anagni, presso la località Selciatella, si deve completare l'asse viario che in realtà rappresenta un'area strategica per il comune, ma con vantaggi anche a livello internazionale. Oltre due milioni e novecentomila euro per completarlo. È un lavoro strategico che per la rete viaria della zona contribuirà a garantire uno sviluppo dell'area in ottica anche internazionale. L'intervento — in particolare — prevede la progettazione, la gestione della conferenza dei servizi, l'affidamento e l'esecuzione dell'intervento. Lo schema dell'accordo tra Regione Lazio, Astral e Comune di Anagni, è stato varato dalla Giunta regionale del Lazio, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici, alle Politiche di Ricostruzione, alla Viabilità e alle Infrastrutture, Manuela Rinaldi, di concerto con la vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, al Commercio, all'Artigianato, all'Industria e all'In-



ternazionalizzazione, Roberta Angelilli. "La Regione Lazio conferma il suo impegno nel ricoprire un ruolo strategico per lo sviluppo del territorio. L'accordo per completare l'asse viario nella zona industriale di Anagni dimostra la capacità politica della Giunta Rocca nel garantire crescita e competitività, rendendo il Lazio un polo di eccellenza per le nuove tecnologie. La nostra missione è quella di rafforzare questa posizione a livello internazionale per attrarre

investimenti futuri", ha spiegato Angelilli. "L'accordo tra la Regione Lazio, Astral e il Comune di Anagni, ci permette di completare un asse viario strategico nella zona industriale del Frusinate. Un impegno che la nostra amministrazione ha assunto con senso di responsabilità per dare risposte concrete al territorio e alle aziende che investono nella nostra regione, contribuendo allo sviluppo e all'attrattività del Lazio", conclude Rinaldi.



Si parte mercoledì 18 giugno, alle 8.30, con la prima prova scritta

#Maturità2025: 524.415 studenti coinvolti



Sul sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito sono disponibili, da oggi, le commissioni dell'Esame conclusivo del II ciclo di istruzione. L'apposito motore di ricerca con le commissioni è raggiungibile all'indirizzo: <https://matesami.pubblica.istruzione.it/Quest'anno> saranno 524.415 gli studenti coinvolti nelle prove (511.349 candidati interni e 13.066 esterni), mentre le commissioni sono 13.900 per

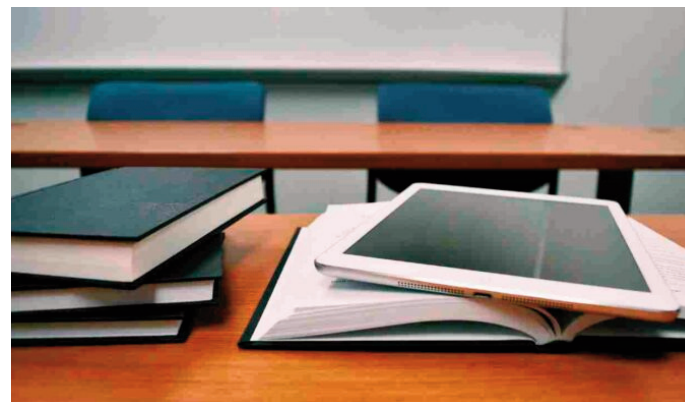
un totale di 27.698 classi. La ripartizione dei candidati per tipologia di percorso di studio è la seguente:
Licei: 268.577
Istituti Tecnici: 169.682
Istituti Professionali: 86.156
Le commissioni d'Esame sono composte da un Presidente esterno, da tre membri esterni e tre interni all'istituzione scolastica. La pubblicazione delle commissioni rappresenta un'altra tappa di

avvicinamento alle prove di giugno. Si parte mercoledì 18 giugno, alle 8.30, con il primo scritto, italiano, comune a tutti gli indirizzi. Si prosegue il 19 giugno con la seconda prova, che riguarda le discipline caratterizzanti i singoli percorsi di studio. È previsto, poi, un colloquio che ha l'obiettivo di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale di ciascun candidato.

Il calendario scolastico 2025/2026 prevede date diverse da regione a regione

Quando riaprono le scuole del Lazio?

La scuola sta per finire anche per gli studenti di Roma e del Lazio: l'ultima campanella suonerà venerdì 7 giugno, segnando l'inizio delle vacanze estive. Dopo mesi di lezioni, compiti e verifiche, arriva il momento tanto atteso per ricaricare le energie e godersi una lunga pausa, che terminerà solo il 15 settembre, giorno previsto per il ritorno in classe nel nuovo anno scolastico 2025/2026. Tuttavia, in alcune regioni italiane la fine delle lezioni è stata anticipata per consentire lo svolgimento dei referendum. Diverse scuole, infatti, verranno utilizzate come seggi elettorali e chiuderanno con qualche giorno di anticipo. In Emilia-Romagna, ad esempio, gli istituti termineranno l'attività didattica già giovedì 6 giugno. Lo stesso accadrà in altre regioni dove, sebbene la data ufficiale di



chiusura sia sabato 7 giugno, molti plessi scolastici abbasseranno le saracinesche già nei giorni precedenti per consentire gli allestimenti dei seggi. Sabato 7 giugno segnerà la conclusione dell'anno scolastico per la maggior parte degli studenti italiani, inclusi quelli di Abruzzo, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria e Veneto. Per quanto ri-

guarda la ripresa, il calendario scolastico 2025/2026 prevede date diverse da regione a regione. Bolzano sarà la prima a tornare sui banchi l'8 settembre, seguita da Trento, Piemonte, Veneto e Valle d'Aosta il 10. Friuli Venezia Giulia e Lombardia riapriranno rispettivamente l'11 e il 12 settembre, mentre Lazio e molte altre regioni rientreranno il 15. Chiuderanno Puglia e Calabria, che riprenderanno le lezioni il 16 settembre.

L'iniziativa a causa dell'imminente chiusura dello sportello antiviolenza

Sit-in degli studenti all'Umberto I

"Qui c'era uno sportello antiviolenza e l'hanno chiuso". I cartelloni esposti dalle associazioni studentesche durante il sit-in di martedì 3 giugno, in viale del Policlinico 155 recitano lo stesso messaggio. Il riferimento è allo sportello anti violenza - codice rosa del Policlinico Umberto I riattivato nel maggio del 2024, dopo la pandemia, presso il dipartimento di Ginecologia e ostetricia di via Lancisi 2 e gestito dall'associazione Differenza Donna. Negli ultimi giorni è iniziato a circolare un allarme sul futuro dello sportello, raccolto in un'interrogazione dalla consigliera regionale dem, Eleonora Mattia: "Se la Regione non interverrà è destinato a chiudere". "Lo sportello antiviolenza - si evince nel documento presentato dalla consigliera del Pd - è stato da ultimo regolato dalla convenzione stipulata in data 2 marzo 2024 tra l'azienda Policlinico Umberto I e l'associa-



zione Differenza Donna Aps con un finanziamento da parte della Regione Lazio fino a euro 94.780". La convenzione, però "aveva durata annuale, e risulta quindi scaduta il 29 marzo 2025". E con essa anche le risorse: "In assenza del necessario finanziamento regionale - si legge ancora nel testo

- lo sportello antiviolenza è destinato a chiudere". Da qui l'interrogazione al presidente della Regione, Francesco Rocca, e all'assessora alle Pari opportunità, Simona Baldassarre, per conoscere "quali azioni intendano intraprendere al fine di garantire l'attività dello sportello antiviolenza".

L'iniziativa per le donne vittime di violenza e protette internazionali

Al Trullo arriva la casa "Beata Anuarite"

La sua storia è profonda e dolorosa. Nel 1964, insieme ad alcune consorelle, fu rapita da un gruppo di soldati appartenenti alle milizie ribelli e assassinata per aver resistito a un tentativo di stupro. È proprio a lei, uccisa perché donna e perché ha difeso la sua identità e la sua fede in un clima politico complesso e violento, che è stata dedicata questa struttura. Il compito della casa è di ospitare donne rifugiate, vittime di tratta e sfruttamento, costrette a lasciare i loro Paesi perché in pericolo. All'inaugurazione, anche il direttore della Caritas diocesana di Roma Giustino Trincia, suor Michela Russo, presidente delle Francescane ausiliarie laiche missionarie dell'Immacolata, e suor Clementina Iezzi, già presidente dell'Associazione Laicale Missionaria. «In questa casa - ha detto il cardinale Rina - sperimentiamo quella che Papa Francesco chiamava la fantasia dell'amore. Un



sentimento che nasce dalla compassione e che poi si mette in movimento, come è successo al Buon samaritano, generando tutta una serie di azioni e di gesti che vanno dall'occhio che guarda, alle ferite da sanare, al corpo da mettersi sulle spalle. Le due aggregazioni missionarie e la nostra Caritas diocesana hanno aperto il cuore, hanno aperto l'orecchio e hanno dato vita a questa realtà: un luogo in cui c'è spazio per tutti e c'è spazio per l'impegno di tutti». L'indipendenza è il primo obiettivo da raggiungere per un'autonomia piena e questo progetto, con l'appartamento di semiautonomia, si inserisce nell'ambito di un percorso di promozione sociale pensato per

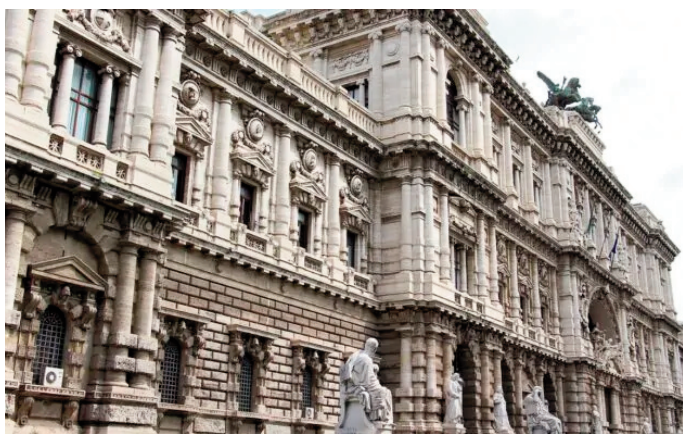
donne che, dopo una prima fase di accoglienza protetta in comunità o centri antiviolenza, iniziano a prendere in mano la loro vita e vivere in modo più indipendente ma con un supporto ancora attivo, per consolidare la loro posizione lavorativa, economica e familiare al fine di divenire pienamente autonome e autosufficienti nella soddisfazione delle proprie necessità e bisogni. Casa "Beata Anuarite" è parte di un sistema più vasto di semiautonomia promosso dalla Caritas diocesana di Roma nella Capitale, con la disponibilità di 13 appartamenti che, nel corso del 2024, hanno accolto 84 persone, 35 delle quali minorenni, con 6 nuclei familiari.



“Questa sentenza dimostra che la resistenza civile nonviolenta non è un reato”

Barcaccia imbrattata: assolti attivisti

Sono stati assolti gli attivisti di Ultima generazione che il primo aprile del 2023 imbrattarono con il carbone vegetale la Fontana della Barcaccia, simbolo di piazza di Spagna. A renderlo noto sono stati gli stessi ambientalisti in un comunicato, a margine della sentenza emessa nel pomeriggio di martedì 3 giugno: “Chloè, Bruno e Stefano versarono liquido a base di carbone vegetale nella fontana colorando l’acqua di nero. “Se vedere quest’acqua nera vi sconvolge – dichiararono gli attivisti sul momento – è perché, come noi, riconoscete quanto sia prezioso quello che stiamo perdendo”. Un’azione che voleva stigmatizzare il collasso climatico – con conseguente crisi idrica – in cui versa il nostro Paese e chiedere con urgenza al governo di affrontare la questione. Uno shock simbolico per la



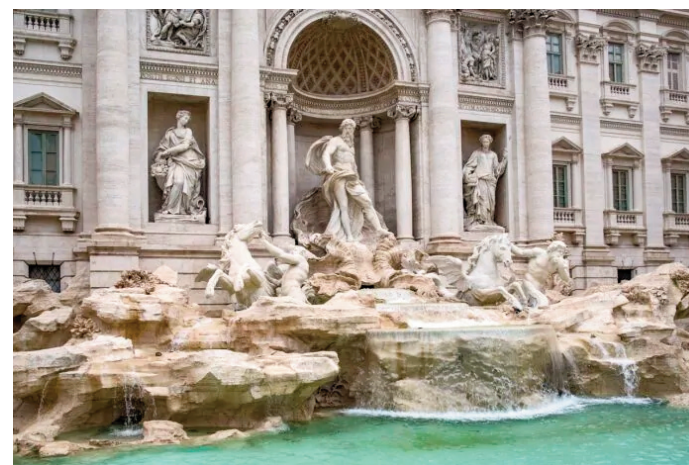
folle presente in quel momento, ma che non ha arrecato danni alla fontana. I tre infatti sono stati assolti per tenuità del fatto”. Ultima generazione, inoltre, ha dichiarato come si sia trattato di “un atto di tenuità materiale ma di forza morale che ha contribuito ad aumentare la consapevolezza dell’opinione pubblica sul problema della crisi climatica. Questa sentenza dimostra che la resistenza civile non-

violenta non è e non può essere considerata un reato”. Il sindaco, Roberto Gualtieri, nell’occasione si esprime così: “Speriamo non ci siano danni e che si possa ripulire”. Aggiungendo: “Noi siamo disposti ad ascoltare chi vuole denunciare il mutamento climatico ma non possiamo accettare questi gesti, che danneggiano il patrimonio storico artistico della città, in uno dei luoghi più importanti di Roma”.

L’intervento è finalizzato al completamento dell’impermeabilizzazione della vasca

Fontana di Trevi chiusa per tre giorni

La Fontana di Trevi, uno dei simboli più amati e fotografati di Roma, sarà temporaneamente chiusa al pubblico per tre giorni, dal 4 al 6 giugno, per consentire interventi di manutenzione programmata. L’intervento è finalizzato al completamento dell’impermeabilizzazione della vasca, un’operazione essenziale per preservare i risultati ottenuti grazie al progetto Caput Mundi finanziato con fondi del PNRR e concluso nel dicembre 2024. Durante questi tre giorni, l’area della fontana sarà interamente recintata per permettere lo svolgimento in sicurezza delle attività tecniche. Il flusso dell’acqua sarà interrotto per consentire l’asciugatura completa delle superfici, a cura di Acea, necessaria per effettuare verifiche dettagliate sullo stato di conservazione dell’opera. Gli operatori provvederanno inoltre a valutare e,



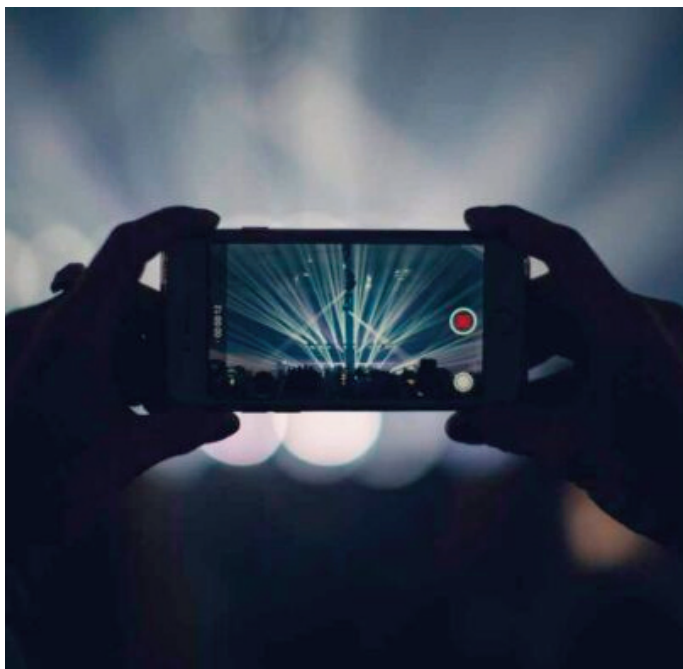
se necessario, stabilizzare alcune sezioni della vasca. L’intervento non è solo un’operazione tecnica ma parte di una strategia più ampia di tutela del patrimonio monumentale della Capitale, condotta dalla Sovrintendenza Capitolina. Le verifiche interesseranno in particolare l’efficacia dell’impermeabilizzazione in alcune aree sensibili della struttura, con l’obiettivo di garantire la durabilità dell’inter-

vento nel tempo. La riapertura della fontana è prevista per sabato 7 giugno. Sarà nuovamente possibile ammirarla secondo il percorso di visita introdotto il 22 dicembre scorso, che ha già attratto quasi tre milioni di persone. Questo sistema consente ai visitatori una visione ravvicinata e suggestiva del monumento, rispettando al tempo stesso le esigenze di conservazione.

La band irlandese porterà sul palco il suo ultimo lavoro discografico: Romance

Fontaines D.C. in concerto nella Capitale

Dopo il tutto esaurito che ha segnato la loro esibizione al Rock in Roma 2024, i Fontaines D.C. si preparano a tornare nella Capitale il 18 giugno 2025 per un concerto che si preannuncia imperdibile. La band irlandese, tra le più influenti e innovative della scena rock contemporanea, porterà sul palco il suo ultimo lavoro discografico: Romance. Pubblicato il 23 agosto 2024 da XL Recordings, Romance è il quarto album in studio del gruppo, prodotto da James Ford – noto per le sue collaborazioni con Arctic Monkeys e Blur – e già accolto con entusiasmo da pubblico e critica. Undici tracce cariche di energia, introspezione e sperimentazione sonora che confermano l’evoluzione artistica della band di Dublino. La carriera dei Fontaines D.C. ha avuto inizio tra le strade del quartiere The Liberties di Dublino, con singoli autoprodotti come “Liberty Belle” e l’iconico “Too Real”. Dopo il contratto



con Partisan Records, il gruppo ha conquistato l’attenzione della scena internazionale con l’album d’esordio Dogrel (2019), candidato al Mercury Prize. Il successo è stato consolidato con A Hero’s Death (2020), nominato ai Grammy, e Skinty Fia (2022), che ha ulteriormente ampliato il loro lin-

guaggio musicale. Con una forte identità visiva curata da registi come Hugh Mulhern e Liam Papadachi, i Fontaines D.C. si sono imposti come una band capace di coniugare lirismo e impatto sonoro. Il live di Roma promette un’esperienza intensa e autentica, all’altezza della loro reputazione.

L’evento “Giubileo 2025. Pratiche di viaggio spirituale e impatto sui territori”

Turismo spirituale, evento alla Cattolica

L’Università Cattolica del Sacro Cuore – sede di Roma – ospiterà presso la Sala Italia del Centro Congressi Europa l’evento “Giubileo 2025. Pratiche di viaggio spirituale e impatto sui territori”. L’iniziativa, promossa da Cattolica per il Turismo, coinvolge ricercatori, professionisti del settore turistico e il centro di ricerca audiovisivo Certa, con il sostegno di Publitalia ’80. L’obiettivo è riflettere sul ruolo del turismo spirituale, in particolare in vista dell’imminente Giubileo della Speranza, che prenderà il via nel dicembre 2024. In programma anche l’inaugurazione della mostra “Giubilei. Il perdono che ridona la vita”, curata da Danilo Zardin, con la collaborazione di Cecilia De Carli e Michela Valotti del Centro di ricerca Crea. La mattinata sarà divisa in due momenti distinti. La prima sessione, intitolata “Il Giubileo della Speranza tra senso religioso, dimensione comunicativa e



impatto culturale”, vedrà la partecipazione di personalità del mondo accademico, ecclesiastico e culturale. Tra gli interventi previsti: monsignor Claudio Giuliodori, Luca Bruschi (Vie Francigene), Giovanni Gazzaneo (Fondazione Crocevia) e lo stesso Zardin. Anna Sfaradini, responsabile delle attività di ricerca Certa, presenterà inoltre un’analisi sul racconto mediatico legato al Giubileo e su come viene percepito oggi il concetto di turismo religioso. Nel secondo momento, con la tavola

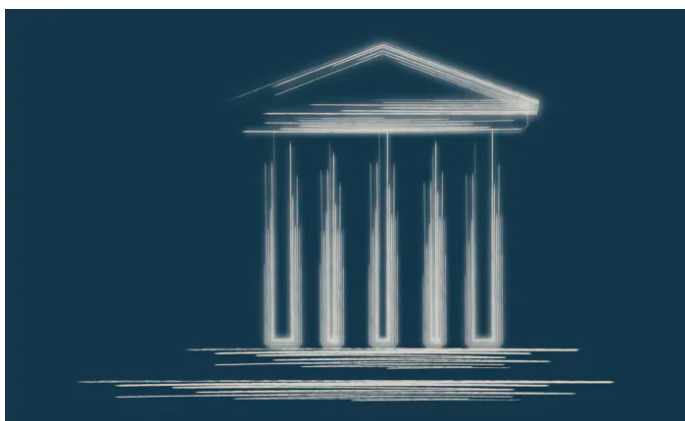
rotonda “Il Giubileo della Speranza e l’impatto turistico sui territori”, moderata dal giornalista Mediaset Dario Maltese, si discuterà delle implicazioni economiche e sociali per Roma e il Lazio. Interverranno rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali, tra cui Simona Renata Baldassarre, Federico Mollicone e Alessandro Massimo Nucara di Federalberghi. Un’occasione importante per comprendere come un grande evento spirituale possa diventare motore di sviluppo e inclusione.



Domani e dopodomani al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma

Come promuovere il dibattito culturale

Il 5 e 6 giugno, il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma ospita due intense giornate di confronto e riflessione dedicate al tema dell'accessibilità culturale e del benessere nei luoghi d'arte. Il convegno, curato da Luana Toniolo, Vittoria Lecce e Francesca Montuori, si inserisce nel progetto "Arte, Benessere, Cultura: l'ABC dei Musei accessibili" e mira a costruire un dialogo tra il mondo della cultura e quello della salute. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di offrire a operatori museali, educatori, specialisti e formatori un'occasione per esplorare le potenzialità dell'arte come strumento di supporto al benessere psico-fisico. Un'attenzione particolare è rivolta all'inclusione, alla formazione e alle pratiche che rendono i musei spazi realmente accessibili, in grado di accogliere tutte



le persone, comprese quelle con disabilità o in situazioni di fragilità. La riflessione proposta si inserisce in un quadro più ampio tracciato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che ha riconosciuto il valore delle attività artistiche e culturali come componenti fondamentali nella promozione della salute, nella prevenzione e nel trattamento di disturbi fisici e mentali. Le arti, in questo senso, rappresentano uno strumento effi-

cace di inclusione sociale e di rafforzamento individuale. Il convegno mette in luce anche il concetto di "Welfare culturale", che prevede una stretta collaborazione tra ambiti professionali diversi - dalla sanità alle politiche sociali, fino al mondo dell'arte - in un'ottica integrata e trasversale. Un'occasione per riflettere su nuove sinergie e per valorizzare i musei come spazi di cura, relazione e trasformazione sociale.

'Una Regina polacca in Campidoglio': la mostra sulla consorte di Giovanni III Sobieski

Ai Musei Capitolini 'Maria Casimira'

Ai Musei Capitolini prende il via un nuovo ciclo espositivo intitolato Campidoglio crocevia di culture, che esplora il ruolo del colle capitolino come punto d'incontro tra popoli e civiltà. L'iniziativa si apre con la mostra Maria Casimira. Una Regina polacca in Campidoglio, dedicata a una figura affascinante della storia europea: Maria Casimira Sobieska, consorte del re di Polonia Giovanni III Sobieski. L'esposizione ripercorre la straordinaria permanenza della regina a Roma tra il 1700 e il 1714, periodo in cui la corte polacca si stabilì nella capitale per sfuggire ai conflitti dinastici successivi alla morte del sovrano. Arrivata inizialmente per celebrare il Giubileo, Maria Casimira rimase nella città per oltre un decennio, lasciando un'impronta duratura nella vita culturale



romana. Figura di spicco dell'Accademia dell'Arcadia, fu promotrice di attività musicali e teatrali nella sua residenza romana, il Palazzetto Zuccheri a Trinità dei Monti. La sua corte attirò artisti, intellettuali e nobili, suscitando l'interesse e la curiosità della società romana del tempo. La mostra raccoglie documenti e opere d'arte che testimoniano la presenza della famiglia reale So-

bieski nella Capitale. Tra i materiali in esposizione figurano stampe del Museo di Roma, lettere custodite nell'Archivio Storico Capitolino e prestiti provenienti da istituzioni religiose e culturali di Roma, Firenze, Grottaferrata e Varsavia. Di particolare rilievo, il prestito eccezionale del Ritratto di Jan III Sobieski a cavallo, proveniente dal Castello Reale di Varsavia.

Un DJ set esclusivo che promette di infiammare la notte capitolina

Shiva live al Nice venerdì 6 Giugno

Venerdì 6 giugno il NICE Club di Roma ospiterà un evento imperdibile per gli amanti della musica urban: SHIVA, uno dei nomi più forti della scena rap italiana, sarà protagonista di un DJ set esclusivo che promette di infiammare la notte capitolina. L'appuntamento è fissato a partire dalle ore 23,00. L'ingresso è riservato ai maggiorenni (uomini 21+, donne 19+) e sarà richiesto un dress code smart casual. I biglietti early bird, saranno disponibili fino a esaurimento. Questo evento si inserisce nel fitto calendario di apparizioni live che SHIVA sta portando avanti in tutta Italia con il tour 'Angels & Demons', che ha già registrato numerosi sold-out nei principali palazzetti, compreso quello del Palazzo dello Sport di Roma. SHIVA, pseudonimo di Andrea Arrigoni, classe 1999, è una delle voci più rilevanti della nuova generazione del rap italiano. Originario di Legnano (MI), si è fatto no-



tare giovanissimo grazie a un mix di tecnica, sensibilità melodica e testi diretti che raccontano la realtà urbana con uno stile unico. Il suo album più recente, 'Milano Angels', è stato certificato disco di platino, e include collaborazioni con artisti del calibro di Geolier, Tedua, Tony Boy, Kid Yugi, Paky, Mondo Marcio, Lil Tjay e NLE Choppa. Brani come

"Non è Easy", "Take 4" e "Soldi Puliti" hanno dominato le classifiche italiane, rafforzando la sua reputazione di artista capace di fondere rap, drill e melodia in un sound originale e riconoscibile. La sua collaborazione per l'ultimo brano in collaborazione con Sfera EBBASTA dal titolo NEON scala subito la vetta della classifica.

Domenica sarà protagonista in Piazza del Pantheon di un evento in occasione del Linforaduno

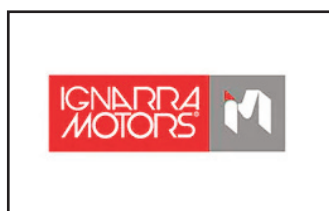
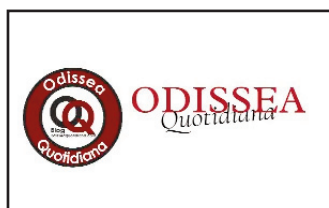
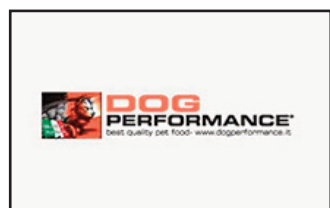
JB tra impegno sociale e nuova musica

Doppio appuntamento live a Roma per JB - Joe Baluzzo, artista capace di fondere anima e sound in un mix potente di soul, pop ed elettronica. Domenica 8 giugno JB sarà protagonista in Piazza del Pantheon, in occasione del Linforaduno, l'evento organizzato dall'Associazione Linfoamici per sostenere la ricerca e sensibilizzare sul linfoma. Una manifestazione che ogni anno anima il cuore della capitale con musica, testimonianze e migliaia di persone riunite per una causa importante. JB porterà sul palco anche il suo nuovo singolo, Non spegnere la notte, un brano intenso che racconta luci e ombre dell'anima, con un testo profondo e un groove che trascina. "Per me è diventato un appuntamento imperdibile", afferma l'artista sull'evento Solidale, aggiungendo che "Potere mettere a disposizione la mia arte per sensibilizzare su un tema così importante è più che un'esigenza, è un do-



vere". Martedì 11 giugno, invece, sarà il momento di un concerto tutto suo al Velvet, storico locale romano (Viale dello Scalo San Lorenzo 77), alle ore 20.00 - biglietto: 5€. Una serata speciale, che segna il ritorno sul palco con la sua band dopo una lunga pausa. "Con il ritorno del nuovo singolo e il successo che mi sta regalando è finalmente arrivata l'ora di tornare alla parte che amo di più: il live - spiega JB - Per la prima volta dopo tanto tempo, suonerò con la mia band, in un posto che sento come casa. Il Velvet l'ho scoperto subito dopo il lockdown, quando pochi

locali avevano resistito. Lì ho ritrovato la musica dal vivo". Con JB sul palco: Mark Meccoli - chitarra Stefano Graziosi - batteria Claudio Del Frate - tastiere In scaletta i brani più amati del disco precedente, alcune anticipazioni inedite dal nuovo progetto e qualche cover di artisti che hanno ispirato il percorso musicale di JB. Non spegnere la notte è solo il primo capitolo di un album che promette di sorprendere: un viaggio sonoro tra soul, R&B e pop che affronta emozioni e vissuti con profondità, energia e leggerezza.



Nuno Tavares racconta l'emozione di essere nella Nazionale portoghese

"La Lazio mi ha ridato regolarità"

Nuno Tavares ha rilasciato un'intervista a Diario de Noticias dove ha parlato della stagione della Lazio e non solo. Di seguito le dichiarazioni riportate da La Lazio siamo Noi.

Tu sei un giocatore della Lazio, com'è andata la stagione che si sta concludendo?

"A prescindere dalle cose buone che sono successe individualmente e collettivamente, soprattutto all'inizio della stagione, la verità è che alla fine abbiamo mancato i posti in Europa e questo ha frustrato i nostri obiettivi e le aspettative dei tifosi. È anche per loro che giochiamo e in questo senso, ovviamente, non ero soddisfatto, anche perché ci hanno sostenuto molto fin dall'inizio".

A livello personale sembra essere andata bene, sei stato anche convocato in nazionale

"Andare alla Lazio è stato molto importante per me.



Sono riuscito a ritrovare la regolarità e l'influenza che un giocatore cerca e a realizzare il mio obiettivo di arrivare in Nazionale. Sono stato il terzino con più assist in Italia, sono stato anche tra i migliori a livello europeo in questo senso, perché avevo la possibilità di mostrare che anche un terzino può offrire un contributo offensivo. Volevo la nazionale ed è arrivata".

Facevi parte dei 27 convocati del Portogallo per la Nations League, ma alla fine non sei stato incluso nel gruppo che giocherà le partite decisive. Perché? È stato pianificato?

"È stata una scelta arri-

vata in modo molto naturale, quando sono con il Portogallo sono tra i migliori giocatori al mondo e l'allenatore deve fare delle scelte; tutto era un po' in stand-by a causa della finale di Champions League, che i portoghesi del PSG hanno vinto in modo spettacolare e quando sono arrivati, ovviamente non potevamo rimanere tutti".

Sarà difficile guardare Germania-Portogallo da fuori? Dove sono più pericolosi i tedeschi?

"Non c'è un giocatore che non voglia dare una mano, soprattutto in partite di questo livello e con la maglia del proprio Paese. Io farò il tifo da bordo campo. La Germania è una squadra in fase di rinnovamento, non ha perso una partita da quando è stata eliminata agli Europei, ha appena battuto l'Italia... vale molto per il gruppo, ma sono sicuro che saremo ben preparati".

Il ds della Lazio spiega i motivi della scelta di Sarri e l'addio di Baroni

Fabiani: "Sarri è carico e motivato"

Angelo Fabiani è intervenuto ai microfoni di Radiose in merito al cambio panchina della Lazio. Di seguito le dichiarazioni riportate da TMW.

Sarri è tornato alla Lazio, dopo un addio che fu contornato di polemiche...

"Nella vita ci sono cose che si possono discutere e spiegare ed altre che riguardano la sfera personale della famiglia. All'epoca Sarri aveva dei problemi familiari che non era giusto mettere in piazza, andava tutelata la riservatezza. Fece una scelta di cuore e di famiglia, nulla che aveva a che fare con i rapporti che aveva nella Lazio. La dimostrazione è che oggi ha preferito intraprendere il percorso interrotto, malgrado avesse possibilità alternative lusinghiere. Lui è rimasto molto attaccato alla Lazio ed al suo ambiente. Sarri si è ricaricato, è motivato a pallettoni, ha risolto i suoi



problemi, è sereno e tranquillo ed è tornato il comandante che conosciamo".

L'addio di Marco Baroni?

"Con Baroni avevamo iniziato un progetto ed un percorso in un momento storico particolare con

l'uscita di scena di giocatori importanti. Eravamo in pieno rinnovamento, giocai la carta Baroni che ha fatto molto bene. Lui non è stato esonerato, è stata una scelta bilaterale e che ha portato a questa decisione condivisa".

Il ds: "Svilar è il futuro della Roma. Troveremo l'accordo per il rinnovo"

Roma: Ghisolfi rassicura i tifosi



Uno degli obiettivi prima della Roma è blindare il proprio portiere, Mile Svilar. In questo senso ha parlato il ds dei giallorossi, Florent Ghisolfi, fa-

cendo il punto sul rinnovo del belga ai microfoni del Corriere dello Sport. "Come ho sempre detto, Svilar è il nostro futuro. Ha ancora due anni di

contratto, ma vogliamo rinnovare perché se lo merita: Mile ha disputato una grande stagione ed è diventato un giocatore importante del club".

L'altoatesino s'impone in tre set e raggiunge Lorenzo Musetti in semifinale

Roland Garros, Sinner batte Bublik



Jannik Sinner spazza via Aleksandr Bublik in tre set e raggiunge Lorenzo Musetti in semifinale. L'azzurro piega

prepotentemente il kazako con il punteggio 6-1, 7-5 e 6-0 in un'ora e quaranta di gara. Bublik ha provato a spez-

zare la monotonia nel secondo set. In semifinale affronterà il vincente tra Zverev e Djokovic.



Jannik Sinner ha raggiunto le semifinali del Roland Garros, per la seconda volta consecutiva

“Ho giocato bene nei momenti decisivi”



Jannik Sinner ha raggiunto le semifinali del Roland Garros, per la seconda volta consecutiva, battendo Bublik in tre set. Al termine della gara, stando a quanto riferisce SportMediaset, l'altotenisino ha dichiarato: “Abbiamo già giocato contro, qualcosa lo sapevo ma

non puoi mai conoscere tutto. Ha meritato i quarti, ha eliminato grandi giocatori e io ho cercato di concentrarmi su di me e tenere continuo il mio livello di gioco. È stata una buona prestazione, so che lui può avere alti e bassi. Ho giocato bene nei momenti

decisivi, è stata una buona prestazione anche perché il vento poteva complicare la giornata. Lavoro sull'equilibrio, contro giocatori simili non devi sbagliare tanto perché ci sono pochi scambi. Sono felice di come sono arrivato in questa semifinale, è sempre speciale”.

Si preparano a colpi di spessore per ambire al ritorno in A2 già il prossimo anno

Virtus Roma verso la prossima stagione

La Virtus Roma muove i primi passi verso una stagione ambiziosa, con un obiettivo chiaro: tornare protagonista in Serie A2. Dopo l'annata appena conclusa, la società capitolina ha confermato due figure centrali del proprio progetto tecnico, l'allenatore Marco Calvani e il direttore sportivo Ivan Belletti, ponendo così solide basi per la costruzione del nuovo roster. Secondo quanto riportato da Superbasket, la dirigenza sarebbe già al lavoro per chiudere un paio di operazioni di mercato di alto livello, funzionali a rendere la squadra competitiva ai vertici della prossima Serie B Nazionale. I nomi non sono ancora stati resi noti, ma l'identikit degli obiettivi lascia intendere la volontà di compiere un salto di qualità significativo, puntando su esperienza



e talento. Roma vuole tornare a sognare e la Virtus sembra intenzionata a non lasciare nulla al caso: la rincorsa alla promozione è ufficialmente partita. Ora si attendono le prime firme.

Per il tecnico un contratto biennale per riportare nel club amarantoceleste

Real Sebastiani Rieti: Ciani nuovo coach

La Real Sebastiani Rieti apre un nuovo capitolo della propria storia affidando la guida tecnica a Franco Ciani. L'esperto allenatore friulano, protagonista in Serie A2 e con una lunga carriera alle spalle, ha firmato un accordo fino al 2027 con la società amarantoceleste. Reduce dalla salvezza conquistata con Orzinuovi, Ciani porterà a Rieti carisma e solidità. L'appuntamento per la presentazione ufficiale è fissato per oggi alle 18:00, nella suggestiva cornice di Casa Real. Ecco il comunicato del club: “La Real Sebastiani Rieti è lieta di annunciare che Franco Ciani è il nuovo Head Coach. L'allenatore udinese si lega alla Società amarantoceleste fino al 30/06/2027. Allenatore dall'esperienza trentennale, ha seduto su panchine importanti come quelle di Cantù, Gorizia, Casale, Livorno, Sassari, Agrigento (dove è rimasto per ben 8 anni), Trieste e



Torino dove, nel 2022/2023, sfiora la promozione in Serie A nella finale con Pistoia persa poi per 3-1. Nell'ultima stagione allena la Gruppo Mascio Orzinuovi con cui

conquista un'agevole salvezza dopo un campionato complicato. Coach Ciani sarà presentato questo pomeriggio, alle ore 18:00, presso Casa Real.”

Le prime parole di coach Ciani da allenatore della Real Sebastiani

“Difficile non accettare la sfida di Rieti”

Davanti a una platea gremita a Casa Real, la Real Sebastiani Rieti ha presentato ufficialmente il nuovo allenatore Franco Ciani. Un passaggio di testimone importante dopo l'era Rossi, che segna l'inizio di una nuova fase per la società amarantoceleste. Il coach e il patron Roberto Pietropaoli hanno tracciato le prime linee guida per la prossima stagione, tra ambizioni, identità tecnica e mercato. Ecco le dichiarazioni che hanno accompagnato il debutto ufficiale del nuovo condottiero della Sebastiani. Ciani: “Vorrei partire da due cose: è difficile non accettare una sfida che ti porta a Rieti, una delle piazze storiche della Pallacanestro italiana, non abbiamo la presunzione di ambire alle grandi vette raggiunte nella storia della Sebastiani ma dovremo capire qual è la maglia che portiamo. La seconda è arrivare dopo Alessandro Rossi, uno dei migliori allenatori del panorama nazionale, non sarà facile



specialmente per il solco morale, emotivo e tecnico che ha lasciato. La mia scelta però è stata facile, non si può dire di no a Rieti e alla Sebastiani. Sono orgoglioso di esser

stato investito da questa carica e da questo ruolo. L'ultimo campionato ha parlato chiaro, la fisicità sarà fondamentale, così come il fare squadra, la difesa e il tiro da tre punti”.

